

Portfolio Manager Report



I mercati finanziari hanno iniziato bene l'anno, fino a quando l'umore è cambiato improvvisamente con l'inizio della guerra in Iran. L'aumento dei prezzi dell'energia, le crescenti preoccupazioni per l'inflazione e la volatilità elevata hanno penalizzato numerose classi d'investimento. In considerazione di questi sviluppi, una gestione prudente dei rischi torna maggiormente in primo piano.



MESSAGGI CHIAVE

- 1 La guerra in Iran ha posto bruscamente fine al precedente buonumore sui mercati. La maggior parte delle classi d'investimento ha chiuso il primo trimestre in negativo.
- 2 Il forte aumento dei prezzi dell'energia ha alimentato le aspettative inflazionistiche e ha determinato un aumento degli interessi lungo l'intera curva dei tassi.
- 3 La volatilità del mercato dovrebbe rimanere elevata nelle prossime settimane, perciò abbiamo nuovamente modificato l'orientamento tattico nei portafogli dei clienti in senso più difensivo.



PERFORMANCE



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera Portfolio Management



VIDEO-PODCAST

Siete interessati ad altre informazioni?

Al seguente link troverete il podcast con spiegazioni del Responsabile Gestione del portafoglio: raiff.ch/gppodcast



Retrospectiva

Fino alla fine di febbraio, la maggior parte delle classi d'investimento ha registrato un andamento molto positivo. Il 28 febbraio però, con gli attacchi degli USA e di Israele contro obiettivi iraniani, il sentiment positivo sui mercati finanziari è improvvisamente cambiato. Le infrastrutture energetiche danneggiate e l'impercorribilità dello Stretto di Hormuz, strategicamente importante, riducono l'offerta globale di petrolio e gas naturale determinandone un forte aumento dei prezzi. Di conseguenza sono cresciuti i timori per l'inflazione e la congiuntura. La maggior parte delle classi d'investimento ha chiuso il primo trimestre in negativo.

Con lo scoppio della guerra in Iran, persino i titoli di Stato ritenuti sicuri si sono trovati sotto pressione. Il forte aumento del prezzo del petrolio ha alimentato le aspettative inflazionistiche e ha determinato un sensibile aumento dei rendimenti lungo l'intera curva dei tassi negli Stati Uniti, in Europa e in Svizzera dall'inizio degli scontri. Per il momento, quindi, le possibili riduzioni dei tassi sono state rinviate a data da destinarsi. Un netto cambio d'umore si è registrato inoltre nel settore dei cosiddetti crediti privati (private credit). Dopo che offerenti di spicco si sono trovati a dover far fronte a ingenti richieste di riscatto, singoli fondi hanno dovuto essere liquidati e i rimborsi sono stati in parte limitati o del tutto sospesi. In questo contesto, e in considerazione del netto aumento dei rischi di perdita nel segmento creditizio, a metà marzo abbiamo ridotto la nostra esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento optando per una forte sottoponderazione.

Anche i mercati azionari hanno perso molto terreno a marzo. Tante aziende hanno rivisto al ribasso le loro previsioni sugli utili a causa dell'aumento dei prezzi del gas e del greggio e dei maggiori costi di finanziamento. A essere particolarmente colpiti dagli elevati prezzi dell'energia sono, oltre a numerosi stati europei, anche molti paesi emergenti. Visto però che in questa fase di mercato le azioni dei paesi emergenti si sono comportate relativamente bene, a metà marzo abbiamo ridotto la nostra quota tattica da neutrale a una leggera sottoponderazione. In questo modo abbiamo realizzato una parte degli utili accumulati dall'inizio dell'anno e abbiamo ridotto al contempo il rischio nei portafogli. Per contro, abbiamo aumentato leggermente la ponderazione delle azioni svizzere. Immediatamente dopo lo scoppio della guerra, il nostro mercato nazionale faceva parte dei mercati più deboli, ma a nostro avviso dovrebbe registrare un andamento più robusto in caso di prolungamento del conflitto in Medio Oriente, in virtù della sua struttura settoriale difensiva.

Nel corso del mese di marzo, il prezzo dell'oro è arrivato a scendere fino a circa 4'100 dollari l'oncia. Le cause principali sono state l'aumento dei tassi e il dollaro statunitense più solido. Nei primi giorni della guerra si sono aggiunti altri fattori tecnici di mercato: molti investitori hanno dovuto mettere a disposizione liquidità a breve termine per i margin call e, dopo il deciso rally dell'oro a inizio anno, hanno venduto parti delle loro posizioni per coprire le perdite in altre classi d'investimento. Dopo che a fine gennaio avevamo leggermente ridotto la nostra posizione nell'oro su un corso di 5'400 dollari l'oncia, abbiamo sfruttato la correzione di marzo per tornare a incrementare l'esposizione su livelli più bassi.

Prospettive

Si può ipotizzare che la volatilità rimarrà elevata sui mercati finanziari anche nelle prossime settimane. In questo contesto, già a metà marzo abbiamo nuovamente modificato la strategia d'investimento nelle gestione patrimoniali, imprimendo un orientamento leggermente più difensivo. A nostro avviso, dopo questi adeguamenti siamo ben preparati ad affrontare il contesto di mercato più sfidante. Soprattutto in fasi di elevata incertezza è decisivo mantenere la rotta intrapresa e attenersi alla strategia d'investimento a lungo termine. La pazienza rimane un fattore di successo centrale negli investimenti anche quando l'andamento del mercato – come in questo momento – mette a dura prova i nervi.

Christoph Kuhn
Responsabile Gestione del portafoglio

Editore

Raiffeisen Svizzera
Portfolio Management
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
info@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Gestione patrimoniale

Qui potete trovare ulteriori informazioni sui nostri mandati di gestione patrimoniale
raiffeisen.ch/mandati

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente presso Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, presso le Banche Raiffeisen (di seguito denominate congiuntamente «Raiffeisen») o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen adotta ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e dei contenuti presentati. Declina tuttavia qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non risponde di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare, non risponde di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.